

fondo il nuovo assegno per i Conservatori di Palermo, Parma e Napoli.

Se non vi fosse un aumento di spesa, nulla avrei a ridire sulla economia proposta.

Ma quando abbiamo da un lato una economia, sul fondo comune e dall'altro lato un aggravio nuovo, per somma molto maggiore e sullo stesso fondo, l'economia è una vera e propria stranezza; e si rende legittimo il timore che essa si riduca ad un vero danno per gli istituti ai quali la nuova spesa si riferisce.

Perciò ho sollevata la questione, non solo per mio conto, ma anche in nome degli egregi colleghi di Parma, che ringrazio della cortesia usati con l'avermi voluto interprete del comune pensiero nell'interesse degli istituti delle città che abbiamo l'onore di rappresentare.

Era naturale in noi l'impressione che l'economia proposta influisse sulla attuazione degli organici ed è perciò che abbiamo voluto provocare le dichiarazioni del ministro edell'onorevole relatore.

Anche dopo di esse rimane la possibilità che l'economia, se non influirà a pregiudizio degli organici di Palermo, Parma e Napoli, si risolva a danno di altri istituti, compresi nel fondo comune.

Ad ogni modo, dopo quanto ha detto l'onorevole ministro e di pieno accordo coi colleghi, nel cui nome ho parlato, non insisterò nella proposta che aveva fatta.

A noi premeva di togliere ogni dubbio che gli aumenti, proposti dall'onorevole ministro con l'allegato 14, avessero potuto essere rimandati per effetto dell'economia di cui è parlato.

L'onorevole ministro ha formalmente dichiarato che ciò non influiva in nessun modo, nè per Palermo, nè per Napoli, nè per Parma, e che gli organici nuovi, ai quali l'allegato 14 si riferisce, saranno attuati immediatamente; non abbiamo ragione quindi di insistere nella nostra proposta, e prendiamo atto di queste esplicite dichiarazioni che per noi risolvono pienamente la questione, assicurando agli istituti dei quali abbiamo parlato, i benefici dal Governo promessi, e che era ragionevole non fossero compromessi e pregiudicati!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Arcoleo, relatore. Dobbo fare una rettifica non per me, ma per i miei colleghi, e per far constatare come la Giunta del bilancio volle essere scrupolosa sempre nei suoi apprezzamenti. Questa cifra di 12,000 lire di aumento è nello stato di pre-

visione. Qui la Giunta del bilancio ha prima approvato un aumento di 12,000 lire, poi ha accettato un'economia di 12,000 lire fatta dal ministro.

Ora un'economia sull'aumento pareggia la cifra ed in tal caso restano inconcussi gli apprezzamenti delle economie sui consuntivi che si riferivano agli stanziamenti precedenti.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 56. Istituti d'istruzione musicale - Personale (*Spese fisse*), lire 348,507.65.

Capitolo 57. Istituti d'istruzione musicale - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni per supplenze nei casi di assenza per malattia o regolare congedo; sussidi eventuali, lire 17,400.

Capitolo 58. Istituti d'istruzione musicale - Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme, lire 146,300.

Capitolo 59. Assegni fissi a comuni ed alla R. Accademia di Santa Cecilia in Roma per l'insegnamento musicale, lire 41,290.

Capitolo 60. Pensioni d'incoraggiamento a quattro alunni del R. Istituto musicale di Firenze - Sussidi a studenti e ad artisti di musica, lire 9,200.

Capitolo 61. Spese per l'incremento degli istituti musicali governativi, provinciali e comunali, lire 7,162.

Capitolo 62. Scuola di recitazione in Firenze - Personale (*Spese fisse*) - Rimunerazioni per supplenze nei casi di assenza per malattia o regolare congedo - Sussidi - Dotazione - Sussidi ad alunni e ad artisti drammatici, lire 17,660.

Spese per l'istruzione secondaria. — Capitolo 63. Regi Ginnasi e Licei - Personale (*Spese fisse*), lire 4,035,672.45.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Guicciardini, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

“ La Camera autorizza il ministro a convertire in governativi, con effetto per l'anno scolastico 1889 90, i ginnasi e licei pei quali furono già concordati i relativi contratti. ”

Quest'ordine del giorno è firmato anche dagli onorevoli Bonacci, Sardi, Lanzara, Chiapusso, Morra, Teti, Buttini, Delvecchio, D'Ayala-Valva, Elia, Pignatelli e Capoduro.

Guicciardini. Io debbo intrattenere per pochi istanti la Camera sopra un argomento che interessa diversi comuni del regno, e che raccomando particolarmente non solo al ministro della pu-